



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N).";

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 recante "disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 183 del 10/12/2014", pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4 – 9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);

CONSIDERATO che, alla luce dell'istituzione dell'ANPAL e dell'attribuzione delle relative competenze gestionali, il citato Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, prevede all'art. 4, comma 5, che l'attuale "Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è soppressa e i relativi posti funzione di un dirigente di livello generale e cinque dirigenti di livello non generale sono stati trasferiti all'ANPAL. Sono altresì trasferiti all'ANPAL ulteriori due uffici dirigenziali di livello non generale dalla direzione generale dei sistemi informativi, innovazione tecnologica e comunicazione nonché dalla direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – ufficio procedimenti disciplinari";

CONSIDERATO che l'articolo 9, comma 1, del medesimo decreto prevede, alla lettera I), che all'ANPAL spettino le competenze in materia di "gestione dei programmi operativi nazionali nelle materie di competenze, nonché di progetti cofinanziati dai fondi comunitari";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 2016 registrato alla Corte dei Conti in data 15 giugno 2016, al foglio n. 2571, con il quale il dott. Salvatore PIRRONE è stato nominato Direttore Generale dell'ANPAL, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015;

VISTI gli articoli 7, 19 e seguenti del Decreto legislativo n. 123/2011 secondo cui "il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli Enti ed Organismi pubblici è svolto dai Collegi dei Revisori dei Conti e Sindacali";

VISTO l'articolo 4, comma 3, del Decreto legislativo 150/2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge 14 gennaio 1994 n. 20 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che, in base a quanto indicato nel Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" è stato individuato come beneficiario l'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO l'art. 1, comma 7, lettera l) della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (c.d. Jobs Act), recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita, e di lavoro", che prevede l'istituzione, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro (di seguito INL);

TENUTO CONTO, in particolare, dell'articolo 8, comma 1, del suddetto decreto 149/2015 in base al quale l'INL "subentra nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi" già facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) e connessi alle attività trasferite alla competenza del nuovo Ente;

VISTO il DPR del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il DPCM del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il DPCM del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell'attività negoziale dell'Agenzia;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 10 marzo 2017 al n. 236 che disciplina il trasferimento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Ispettorato nazionale del lavoro del personale e delle risorse individuate all'art. 1 dello stesso decreto;

VISTO il D.D. del 15 dicembre 2016 n. 7 con il quale è stata definita l'articolazione interna della Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso e della Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali e individuate le competenze dei relativi Uffici e dell'Ufficio di staff di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 23 febbraio 2016;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» per la programmazione 2014-2020 al fine della progettazione dei relativi interventi;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" sull'Asse Prioritario 1 - Occupazione e Asse Prioritario 4 – Capacità Istituzionale e Sociale;

VISTA la nota del 16.04.2015 prot. n. 8273, della Direzione Generale per le Politiche Attive i Servizi per il Lavoro e la Formazione ora Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, indirizzata alla Direzione generale per l'attività ispettiva ora Ispettorato Nazionale del Lavoro, di richiesta delle linee progettuali di intervento nell'ambito della Programmazione 2014-2020 - PON FSE "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

VISTO il Progetto "Luce sul nero" presentato nell'ambito della Programmazione 2014-2020 per un importo complessivo di € 7.880.000,00, dalla Direzione generale per l'attività ispettiva ora Ispettorato Nazionale del Lavoro sull' Asse Prioritario 1 – Occupazione Obiettivo Tematico 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" e l'Asse Prioritario 4 – Capacità Istituzionale e Sociale – Obiettivo Tematico 11 – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità Pubbliche e delle Parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTO il decreto direttoriale 331/II/2015 del 5 ottobre 2015 registrato alla Corte dei Conti al n. 4217 in data 22/10/2015 e all'UCB al n. 222 in data 15/10/2015 relativo al progetto "Luce sul nero" che impegna un importo complessivo di € 2.030.000,00;

VISTO che il D.D. 332/II/2015 del 5 ottobre 2015 prevede un intervento trasversale della Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione tecnologica e della comunicazione per l'espletamento dell'azione 1 "sviluppo e miglioramento dell'efficacia dei sistemi di ispezione" a valere sull'Asse 4 "Capacità istituzionale e sociale";

TENUTO CONTO che la Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione tecnologica provvederà alla gestione diretta dell'Azione 1.A "gare integrazione prodotti software e basi dati, SGIL e altri sistemi funzionali alle attività ispettive" e che l'importo impegnato col D.D. 332/II/2015 è pari ad € 5.850.000;

VISTO il decreto direttoriale di integrazione n. 230 del 27 luglio 2016 registrato alla Corte dei Conti al n. 3651 in data 16/09/2016 e all'UCB al n. 260 in data 25/08/2016 relativo al progetto "Luce sul nero" che individua nella Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione ora Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro l'ufficio che effettuerà i pagamenti in favore dei componenti del Gruppo INFO – DGAI ora INFO Vigilanza e della Società Cisalpina S.p.A.;

VISTA la nota della Direzione generale per l'attività ispettiva n. 19299 del 18/10/2016 con la quale veniva comunicata l'inizio delle attività il 29 settembre 2016;

VISTA la nota dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 2839 del 29/03/2017 con la quale è stata presentata all'ANPAL la proposta di rimodulazione economica e la proroga temporale del progetto "Luce sul nero";

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta di rimodulazione e proroga temporale acquisita in data 03/04/2017 prot. 5060;

DECRETA

ARTICOLO 1

Il presente decreto annulla e sostituisce i precedenti Decreti Direttoriali n. 331/II/2015 del 5 ottobre 2015 e n. 230 del 27 luglio 2016;

ARTICOLO 2 – Approvazione della proposta di rimodulazione

E' approvata la proposta di rimodulazione del progetto "Luce sul nero" il piano di attività e piano esecutivo relativo alle annualità 2016 e 2017.

Il Progetto rimodulato costituisce parte integrante del presente decreto;

ARTICOLO 3 – Contributo

E' impegnato in favore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro l'importo di € 2.030.000,00 per la realizzazione del Progetto "Luce sul nero" a valere sulla Programmazione 2014-2020 – PON FSE – Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione Asse Prioritario 1 "Occupazione" – Asse prioritario 4 – "Capacità istituzionale e sociale".

ARTICOLO 4 – Ammissibilità della spesa

L'ammissibilità delle spese e il conseguente rimborso decorrono dall'inizio delle attività avvenuto in data 29 settembre 2016 come da comunicazione dell'ex Direzione generale per l'Attività Ispettiva, ora Ispettorato Nazionale del Lavoro prot. 19299 del 18 ottobre 2016;

ARTICOLO 5 - Programmazione e realizzazione delle attività

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro realizzerà quanto previsto nel progetto conformandosi alle disposizioni nazionali e comunitarie di riferimento. La durata prevista del progetto è dal 29 settembre 2016 al 31 dicembre 2020.

Le attività dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre dell'annualità di riferimento e le relative spese dovranno essere rendicontate entro i 6 mesi successivi all'annualità di riferimento.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro entro il mese di settembre di ogni anno è tenuto alla presentazione del piano esecutivo relativo all'annualità successiva.

L' ANPAL attiverà un apposito monitoraggio con cadenza trimestrale per verificare l'andamento delle attività e della spesa e adotterà se necessario i provvedimenti volti ad assicurare l'effettiva realizzazione dell'intervento e delle spese nel rispetto dei termini comunitari.

A conclusione delle attività si procederà alla chiusura finanziaria del progetto.

ARTICOLO 6 - Delega di attività

In caso di affidamento di attività a enti terzi, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro dovrà comunque attenersi al D.lgs n.163/2006 e smi (D.Lgs. 50/2016), per il rispetto della normativa in tema di appalti pubblici, a quanto disposto nel Regolamento (CE) n. 1303/2013 sui costi ammissibili, nonché nelle Circolari del Ministero del Lavoro n. 11/2003 del 7/04/2003 e smi. e. n. 2 del 2/02/2009 e n. 40 del 7/12/2010.

Il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi previste dall'art. 67 par. 1 lettere b) c) d) del reg. (UE) n.1303/2013, può avvenire nel rispetto delle condizioni regolamentari stabilite.

ARTICOLO 7 - Rimodulazioni del Progetto

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, in caso di comprovata necessità ed entro 30 giorni dal termine indicato per l'ultimazione delle attività di cui al precedente articolo 5, comma 2, ha facoltà di presentare richiesta di rimodulazione del progetto, motivata e documentata. L'Anpal si riserva la possibilità di valutare le motivazioni addotte ai fini della approvazione della rimodulazione, fermi restando i termini stabiliti dall'art. 5 per la rendicontazione delle spese, improrogabilmente stabiliti per ciascuna annualità al 30 giugno dell'anno successivo all'annualità di riferimento.

Tutte le rimodulazioni del progetto, suddivise per linee di intervento devono essere espressamente autorizzate dall'Anpal ad eccezione delle variazioni che non superino del 20% l'importo della macrovoce d'importo minore tra quelle in variazione o che intervengano all'interno della medesima macrovoce del piano di attività di progetto.

ARTICOLO 8 – Erogazione del contributo e rendicontazione

Le attività realizzate dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per le quali è previsto l'erogazione del contributo sono le seguenti:

- 1) Attività inerenti i servizi resi dalla Società Cisalpina S.p.A. e le fee.
Per tale attività l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, si avvarrà della Società individuata dall'ANPAL e successive modificazioni fermo restando i costi sostenuti dalla Società Cisalpina S.p.A..
Le fatture elettroniche saranno inserite sul sistema SICOGE Enti utilizzato dall'ANPAL dalla Società aggiudicataria, che indicherà nelle stesse il codice IPA attribuito all'INL; quest'ultimo provvederà a registrarle nel sistema SICOGE Enti rendendole visibili all'ANPAL.
A conclusione dei controlli sulle spese fatturate l'INL compilerà la check list di verifica amministrativa che inoltrerà insieme alla nota di liquidazione all'ANPAL così come da modelli allegati al presente decreto.
L'INL è tenuta, inoltre, alla trasmissione del certificato di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.
- 2) Attività realizzate dai componenti del Gruppo Info-Vigilanza di cui al decreto del Capo dell'Ispettorato n. 10 del 10/03/2017, ai quali andrà riconosciuta la qualità di beneficiari.
I singoli componenti del suddetto Gruppo invieranno all'INL la tabella di missione con allegati documenti di spesa da loro sostenuti per l'espletamento delle attività. L'INL compilerà la check list di verifica amministrativa che inoltrerà insieme alla nota di liquidazione all'ANPAL così come da modelli allegati al presente decreto.

L'ANPAL acquisita la documentazione di cui ai punti 1 e 2 e verificata la correttezza della stessa provvederà al pagamento tramite il sistema NSF – IGRUE e all'invio della comunicazione di avvenuto rimborso all'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro una volta acquisita dall'ANPAL la comunicazione di avvenuto rimborso di quanto richiesto per le attività di cui ai punti 1) e 2) dovrà trasmettere trimestralmente domande di rimborso alle quali allegherà, oltre alla suddetta attestazione, tutta la documentazione inerente il rimborso in questione;

Le domande di rimborso dovranno essere firmate digitalmente dal Direttore centrale o da un suo delegato e trasmesse mediante PEC.

A seguito della presentazione del riepilogo generale delle domande di rimborso presentate per ciascuna annualità (c.d. rendiconto generale) e sulla base delle risultanze delle relative verifiche, di cui al successivo art. 9, sarà inviata la notifica di decisione definitiva relativa ad ogni annualità.

Contestualmente alla presentazione delle domande di rimborso dovrà essere fornita la relativa documentazione previste dalle circolari ministeriali sull'ammissibilità delle spese o, ove applicabile, dalla procedura di semplificazione dei costi. Tutti i relativi documenti dovranno essere inseriti nel supporto informatico SIGMA SPAO fornito dall'ANPAL.

Con cadenza trimestrale, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro dovrà trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento delle attività corredata dei relativi prodotti.

Tale documentazione dovrà essere inviata all'ANPAL entro i 20 giorni successivi dalla chiusura del trimestre di riferimento.

Con apposita richiesta e per particolari esigenze, l'ANPAL potrà richiedere l'invio a scadenze diverse, che saranno preventivamente comunicate all'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Fermo restando quanto precedentemente stabilito, se il successivo controllo on desk delle domande di rimborso pervenute e della documentazione allegata e inserita sul sistema informatico SIGMA SPAO non dovesse avere esito positivo si provvederà al recupero di quanto pagato, anche mediante compensazione.

Successivamente alla verifica on desk, attraverso una metodologia campionaria, saranno effettuate delle verifiche in loco e ogni altro controllo ai sensi della normativa comunitaria e nazionale applicabile sugli originali della documentazione giustificativa.

La verifica on desk di norma ha una durata di 15 giorni. La verifica in loco di norma ha una durata di 3 mesi. Qualora la relativa domanda di rimborso risultasse incompleta e/o la documentazione allegata incompleta o mancante, o nel caso di mancata esibizione della documentazione richiesta nel corso della verifica in loco, i termini per l'espletamento delle verifiche si intendono sospesi fino a quando non perverranno i chiarimenti, le integrazioni e/o i documenti richiesti.

In ogni caso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro dovrà inviare nei termini indicati dall'ANPAL i chiarimenti, le integrazioni e/o la documentazione richiesta, pena il mancato riconoscimento delle spese e dei rimborsi già effettuati. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e legittimo impedimento.

ARTICOLO 9 – Chiusura delle attività

Nel semestre successivo a ciascuna annualità di progetto l'Ispettorato Nazionale del Lavoro dovrà presentare all'ANPAL il riepilogo generale delle domande di rimborso presentate (cosiddetto rendiconto generale), corredato da una relazione finale sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.

Entro 10 giorni dalla ricezione della stessa, l'ANPAL procederà ad attivare la verifica amministrativo-contabile a saldo attraverso una metodologia campionaria, che di norma ha la durata di 3 mesi.

Nel caso di mancata esibizione della documentazione richiesta o di mancato riscontro alle richieste di chiarimenti, i termini per l'espletamento della verifica si intendono sospesi fino a quando non perverranno i chiarimenti, le integrazioni e/o i documenti richiesti.

In ogni caso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro dovrà inviare nei termini indicati all'ANPAL i chiarimenti, le integrazioni e/o la documentazione richiesta, pena la definitività del mancato riconoscimento delle spese e delle decurtazioni operate. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e legittimo impedimento.

All'esito della verifica in loco a saldo, l'Amministrazione procederà alla notifica di decisione definitiva della relativa annualità di progetto e alla liquidazione del saldo, di cui all'art. 8.

ARTICOLO 10 – Termini per la conservazione dei documenti

Fermo restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese in originale secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale e dalle circolari ministeriali n. 2/2009 e n. 40/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nonché ogni altro documento relativo al progetto dovranno essere conservati presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, ai sensi dell'art.140 del Reg.n.1303/2013 al quale integralmente si rinvia e esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.

ARTICOLO 11 - Contabilità separata

Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 125, comma 4, lettera b) del Reg. 1303/2013, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro dovrà assicurare - nell'ambito della propria organizzazione contabile e finanziaria - l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento.

ARTICOLO 12 - Irregolarità

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro si impegna a segnalare tempestivamente all'ANPAL eventuali errori materiali e irregolarità commesse nell'attuazione del Progetto.

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del dall'art. 2, punto 36, del Regolamento (CE) 1303/2013 del 17/12/2013, l'ANPAL procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali.

ARTICOLO 13 – Monitoraggio e valutazione

Al fine di consentire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro dovrà fornire all'ANPAL:

- le informazioni, anche mediante l'utilizzo del SIGMA SPAO, sui risultati e sugli effetti prodotti per la valorizzazione degli indicatori del programma ed ogni informazione richiesta sulle attività di progetto;
- tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione del Rapporto di valutazione del Programma, del Rapporto di attuazione annuale e del Rapporto finale di esecuzione del PON;
- ogni informazione necessaria richiesta dagli organi preposti alla supervisione del Programma.

ARTICOLO 14 – Previsioni di spesa

Oltre alla trasmissione dei dati di monitoraggio, e ai fini degli adempimenti relativi al meccanismo di disimpegno automatico di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 136 l'Ispettorato Nazionale del Lavoro si impegna ad inviare a cadenza trimestrale, anche le previsioni di spesa dettagliate utilizzando il format fornito dall'ANPAL.

Con apposita richiesta e per particolari esigenze, l'ANPAL può richiedere l'invio di dette previsioni a scadenze diverse, che saranno preventivamente comunicate all'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

15 – Comunicazioni ufficiali di Progetto

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare, la stessa dovrà osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'ANPAL.

Tutte le comunicazioni relative al Progetto che saranno inviate all'ANPAL dovranno includere i seguenti riferimenti: Fondo di finanziamento PON, Decreto di Finanziamento, Progetto, Annualità.

ARTICOLO 16 – Utilizzo di materiale cartaceo ed informatico

L'eventuale utilizzo del materiale cartaceo ed informatico elaborato da soggetti terzi nell'ambito delle attività di cui al presente Atto per usi ad esse non strettamente legati dovrà essere autorizzato dall'ANPAL e, per quanto di competenza, dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro e dalla Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione e della comunicazione.

ARTICOLO 17 – Rispetto dei principi orizzontali

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro si impegna a promuovere nell'iniziativa progettuale suindicata il rispetto della parità di genere e delle pari opportunità nella gestione e nella realizzazione delle attività del progetto.

ARTICOLO 18 - Divieto di cumulo

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro garantisce la non sussistenza di un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione e si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività.

ARTICOLO 19 – Rinvio

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività dovrà essere preventivamente autorizzata dall'ANPAL su espressa richiesta dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 20 – Allegati

Al presente decreto si allega la seguente modulistica che ne fa parte integrante:

-
- format modello di nota di liquidazione;
- format check list di verifica amministrativa.

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Roma,